

IL GRUPPO HA ANNUNCIATO IL PRECONSUNTIVO DEL 2007

# Cementir a tutto gas nel 2007

## Utile operativo a 200 milioni

DI ROBERTO NIDO

I dati di preconsuntivo di Cementir holding parlano chiaro. Gli utili e i ricavi della società guidata da Francesco Caltagirone jr sono tutti in crescita rispetto all'anno precedente. L'utile ante imposte, per esempio, è cresciuto del 18% attestandosi a quota 199,4 milioni di euro, grazie anche «al buon andamento della gestione finanziaria» hanno spiegato dal quartier generale della società, mentre i ricavi totali hanno superato 1,15 miliardi di euro, con una performance del 9,3%.

Bene il margine operativo lordo, cresciuto, secondo le prime indicazioni, del 10,8% a 274 milioni di euro, mentre il reddito operativo, con un incremento di poco superiore al 9%, si è attestato a quota 197,3 milioni di euro.

Non solo. La posizione finanziaria netta del gruppo è migliorata di 72,7 milioni di euro, battendo le previsioni di budget, e passando da debito netto che superava i 437 milioni di euro a 364,8 milioni alla fine del 2007. Insomma se l'azienda è in salute, hanno spiegato dagli uffici capitolini del gruppo è soprattutto merito «del buon andamento delle vendite e alla maggior efficienza degli impianti». Non ha pesato né la crisi del mercato statunitense dovuta alla bufera dei mutui subprime, né il rallentamento del mercato del calcestruzzo in Italia. «I due mercati incidono sui ricavi complessivi appena per il 4%» hanno spiegato dagli uffici di Caltagirone jr. In particolare alla fine dello scorso anno il cemento grigio e quello bianco hanno aumentato le proprie vendite del 6,32%, il calcestruzzo ha su-

perato i 4,5 milioni di metri cubi venduti (+4,78), mentre la produzione degli inerti è salita del 21,7%, oltre le 3,5 milioni di tonnellate.

Questi primi dati relativi alla chiusura del 2007 saranno esaminati nella prossima riunione del consiglio di amministrazione, in calendario il prossimo 13 marzo. Sarà il debutto per i nuovi membri del board (Flavio Cattaneo, Fabio Corsico e Massimo Confortini) nominati dall'assemblea di inizio anno.

Ma l'ultima riunione degli azionisti, ha portato anche altre novità. Oltre al cambio di denominazione sociale e al varo della riorganizzazione societaria con la creazione di una holding a capo di tre business unit ognuna con una precisa area geografica di competenza è stato avviato anche un nuovo programma di stock option. È partito un aumento di capitale a pagamento fino a 163,2 milioni di euro attraverso l'emissione di 3,1 milioni di azioni, pari al

2% del capitale, in modo «da poter prevedere uno o più piani di stock option riservati ai dipendenti della società e delle sue controllate». Tra i dirigenti del gruppo che beneficeranno dei piani di stock option ci sono oltre a Francesco Caltagirone jr, anche i tre presidenti delle business unit, Mario Ciliberto, Walter Montevecchi e Riccardo Nicolini. Il prezzo di esercizio fissato dal cda è di 7 euro, superiore ai 5,50 euro per azione, ovvero la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della società sul listino di Borsa Italiana. Le opzioni dovranno essere sottoscritte entro e non oltre il prossimo 31 marzo e potranno essere esercitate, in una o più tranche, non prima dell'11 febbraio 2011 e non oltre l'11 febbraio del 2013. (riproduzione riservata)

